

Tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia di Irene Vitale

RELATORE:

Prof. Sebastiano Bonventre

CORRELATORE:

Prof. Gregorio Scerrino

**“Associazione del sistema citodiagnostico di Bethesda e dei criteri ecografici A.M.E. nel miglioramento dell'accuratezza diagnostica dei noduli tiroidei”.**

**Abstract:**

**Introduzione:** Lo scopo del nostro studio è stato quello di valutare l'associazione tra il sistema citopatologico di Bethesda e la classificazione ecografica di AACE/ACE/AME nel miglioramento della diagnosi dei noduli tiroidei.

**Materiali e metodi:** Sono stati reclutati, utilizzando il metodo dello studio prospettico, 574 pazienti che avevano eseguito esame ecografico, agobiopsia ed in fine intervento chirurgico di loboistmectomia o tiroidectomia totale con analisi finale del pezzo operatorio. I pazienti sono stati divisi in 4 gruppi a seconda dell'esito dell'esame istologico. I quattro gruppi sono: lesione benigna, carcinoma papillare, carcinoma follicolare o a cellule di Hürtle e tumori aggressivi. All'interno di ciascun gruppo i pazienti sono stati stratificati in base all'integrazione dei risultati ecografici e citologici.

**Risultati:** Per quanto riguarda i pazienti presentanti una lesione benigna è stato ricavato il valore predittivo negativo, e si è visto come l'ecografia e la citologia non fossero particolarmente dirimenti. Nei restanti 3 gruppi di malignità è stato calcolato il valore predittivo positivo e l'incidenza di falsi negativi. Sono state esaminate in particolare le categorie citopatologiche Bethesda 3 e 4 ed alla luce delle classi di rischio ecografico è stato rivalutato il rischio di malignità.

**Conclusioni:** L'associazione tra il sistema ecografico e quello citopatologico è utile nel ridurre il numero delle patologie maligne non diagnosticate, riducendo quindi i risultati di falsi negativi. Ed è stato possibile stratificare nelle categorie citologiche di Bethesda 3 e 4 il rischio di malignità in base all'aspetto ecografico.